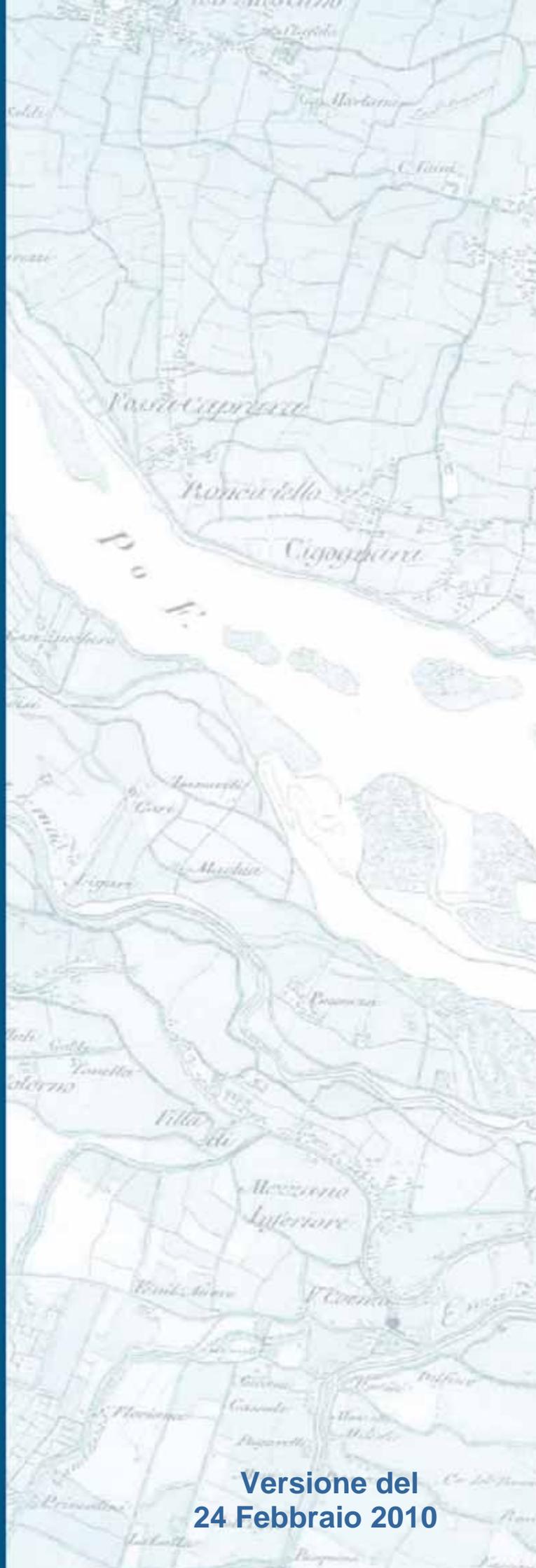




Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po

# Ricognizione delle misure in Provincia Autonoma di Trento

Allegato 7.8 all'Elaborato 7



**AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO**  
Bacino di rilievo nazionale

**Versione del  
24 Febbraio 2010**





# Piano di Gestione

## Ricognizione delle misure in Provincia Autonoma di Trento

### Allegato 7.8 all'Elaborato 7

Versione	1
Data	Creazione: 2009-06-30 Modifica: 2010-03-15
Tipo	Relazione
Formato	Microsoft Word – dimensione: pagine 35
Identificatore	<a href="#">PdG_Po_All7.8_Elaborato7_100315</a>
Lingua	it-IT
Gestione dei diritti	 CC-by-nc-sa

Metadata estratto da Dublin Core Standard ISO 15836





# Indice

<b>1.</b>	<b>Premessa</b>	<b>1</b>
<b>2.</b>	<b>Sintesi delle misure necessarie per attuare la normativa comunitaria sulla protezione delle acque (punto 7.1 All. VII Dir. 2000/60/CE)</b>	<b>2</b>
2.1.	Direttive di cui alla Parte A Allegato VI Direttiva 2000/60/CE	2
	Direttiva 76/160/CEE sulle acque di balneazione (sarà abrogata dalla direttiva 2006/7/CE a decorrere dal 31/12/2014)	2
	Direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione (dal 31/12/2014 abrogherà la direttiva 76/160/CEE)	3
	Direttiva 79/409/CEE sugli uccelli selvatici e successivi atti modificativi	4
	Direttiva 98/83/CE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (ha abrogato e sostituito la direttiva 80/778/CEE)	5
	Direttiva 96/82/CE sugli incidenti rilevanti (Seveso II)	6
	Direttiva 85/337/CEE modificata dalla direttiva 97/11/CE – valutazione di impatto ambientale	7
	Direttiva 86/278/CEE sulla protezione dell'ambiente nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione	8
	Direttiva 91/271/CEE modificata dalla direttiva 98/15/CE - trattamento acque reflue urbane	9
	Direttiva 91/414/CEE sui prodotti fitosanitari	10
	Direttiva 91/676/CEE sui nitrati	11
	Direttiva 92/43/CEE sugli habitat	12
	Direttiva 2008/1/CE sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento che sostituisce la Direttiva 96/61/CE	13
2.2.	Altre Direttive comunitarie inerenti le finalità della Direttiva 2000/60/CE	14
	Direttiva 2006/44/CE che sostituisce e codifica la direttiva 78/659/CEE - acque idonee alla vita dei pesci (sarà abrogata a decorrere dal 22 dicembre 2013)	14
	Direttiva 80/68/CEE concernente la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose (sarà abrogata a decorrere dal 22 dicembre 2013)	15
	Direttiva 2006/118/CE relativo alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento	16
	Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione	17
	Direttiva 2006/11/CE che sostituisce e codifica la Direttiva 76/464/CEE - inquinamento provocato da certe sostanze pericolose scaricate nell'ambiente idrico (sarà abrogata a decorrere dal 22 dicembre 2013)	18
	Direttiva 98/8/CE sui biocidi	19
	Direttiva 2006/113/CE che sostituisce e codifica la Direttiva 79/923/CE - qualità delle acque destinate alla molluschicoltura (sarà abrogata a decorrere dal 22 dicembre 2013)	20
	Direttiva 2001/42/CE sulla valutazione ambientale strategica	21
	Direttiva quadro sui rifiuti (2006/12/CE) -codifica e sostituisce la direttiva 75/442/CEE successive modifiche	22
	Direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque	23
	Direttiva 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino	24

<b>3.</b>	<b>Sintesi delle misure di cui ai punti da 7.2 a 7.11 All. VII della Dir. 2000/60/CE</b>	<b>25</b>
	Misure adottate in applicazione del principio del recupero dei costi dell'utilizzo idrico (punto 7.2 All. VII Dir. 2000/60/CE )	25
	Misure adottate ai fini dell'individuazione e della protezione delle acque destinate all'uso umano (punto 7.3 All. VII Dir. 2000/60/CE )	26
	Misure utilizzate per i controlli sull'estrazione e l'arginamento delle acque (punto 7.4 All. VII Dir. 2000/60/CE )	27
	Misure per il controllo delle fonti di inquinamento puntuale di cui all'art. 11 par. 3 lettera g) (punto 7.5 All. VII Dir. 2000/60/CE )	28
	Misure volte a garantire condizioni idromorfologiche del corpo idrico adeguate al raggiungimento dello stato ecologico prescritto - art. 11 par. 3 lettera i) (punto 7.5 All. VII Dir. 2000/60/CE – (punto 7.5 All. VII Dir. 2000/60/CE)	29
	Specificazione dei casi in cui sono stati autorizzati scarichi diretti nelle acque sotterranee (punto 7.6 All. VII Dir. 2000/60/CE )	30
	Misure adottate per il controllo e la riduzione dell'immissione delle sostanze prioritarie nell'ambiente idrico (punto 7.7 All. VII Dir. 2000/60/CE )	31
	Misure adottate ai fini della prevenzione e del controllo degli inquinamenti accidentali (punto 7.8 All. VII Dir. 2000/60/CE )	32
	Misure adottate per i corpi idrici a rischio di non raggiungimento degli obiettivi (punto 7.9 All. VII Dir. 2000/60/CE )	33
	Misure supplementari ritenute necessarie per il raggiungimento degli obiettivi fissati (punto 7.10 All. VII Dir. 2000/60/CE )	34
	Misure adottate per la protezione delle acque marino costiere (punto 7.11 All. VII Dir. 2000/60/CE)	35

# 1. Premessa

Nel presente Allegato sono riportate le misure attuate nella Provincia Autonoma di Trento, ed in particolare:

- la sintesi delle misure, a scala regionale, necessarie per attuare la normativa comunitaria sulla protezione delle acque (punto 7.1 dell'Allegato VII della Dir. 2000/60/CE), distinte in:
  - direttive di cui alla Parte A dell'Allegato VI,
  - direttive non ricomprese nella Parte A dell'Allegato VI, ma comunque inerenti le finalità della Direttiva 2000/60/CE;
- la sintesi delle misure, a scala regionale, di cui ai punti da 7.2 a 7.11 dell'Allegato VII della Dir. 2000/60/CE.

La redazione del presente allegato è a cura dell'Autorità di bacino del fiume Po, mentre i contenuti sono stati forniti dalla Provincia Autonoma di Trento

## 2. Sintesi delle misure necessarie per attuare la normativa comunitaria sulla protezione delle acque (punto 7.1 All. VII Dir. 2000/60/CE)

### 2.1. Direttive di cui alla Parte A Allegato VI Direttiva 2000/60/CE

DIRETTIVA	IMPLEMENTAZIONE DELLA DIRETTIVA IN <u>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Direttiva 76/160/CEE sulle acque di balneazione (sarà abrogata dalla direttiva 2006/7/CE a decorrere dal 31/12/2014)</b>			
	Delibera n. 3310 del 19 dicembre 2008	Delibera n. 3310 del 19 dicembre 2008, balneazione 2009 avente per oggetto: Individuazione per la stagione 2009 delle zone idonee e delle zone non idonee alla balneazione ai sensi del DPR 8 giugno 1982 n. 470 recante "Attuazione della direttiva (CEE) n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione"	

DIRETTIVA	IMPLEMENTAZIONE DELLA DIRETTIVA IN <u>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione (dal 31/12/2014 abrogherà la direttiva 76/160/CEE)</b>			
	Nessuna attuazione		

DIRETTIVA	IMPLEMENTAZIONE DELLA DIRETTIVA IN <u>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE	
<b>Direttiva 79/409/CEE sugli uccelli selvatici e successivi atti modificativi</b>				
	Delibera Giunta Provinciale n. 2279 del 27.10.2006 Delibera Giunta Provinciale n. 328 di data 22.02.2007 Legge Provinciale 23 maggio 2007, n.11 DPGP n. 50-157/Leg del 3 novembre 2008	Per quanto attiene le ZPS in provincia di Trento l'assetto normativo in ordine di tempo è il seguente: <ol style="list-style-type: none"> <li>1) con deliberazione della Giunta provinciale n. 2279 di data 27.10.2006 sono state definite le misure di conservazione per le ZPS;</li> <li>2) con deliberazione della Giunta provinciale n. 328 di data 22.02.2007 è stato definito l'elenco delle ZPS in provincia di Trento</li> <li>3) la legge provinciale 23 maggio 2007, n.11 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette", entrata in vigore il 6 giugno dello stesso anno, contiene una parte specifica dedicata alla rete Natura 2000 e rimanda alla definizione di alcuni regolamenti per quanto riguarda l'individuazione delle ZPS e la procedura di definizione delle misure di conservazione generali e specifiche.</li> <li>4) Il decreto del Presidente della Provincia n. 50-157/Leg di data 3 novembre 2008 ha per titolo "Regolamento concernete le procedure per l'individuazione delle zone speciali di conservazione e delle zone di protezione speciale, per l'adozione e l'approvazione delle relative misure di conservazione e dei piani di gestione delle aree protette provinciali, nonché la composizione, le funzioni e il funzionamento della cabina di regia delle aree protette e dei ghiacciai e le disposizioni per la valutazione di incidenza (artt. 37, 38, 39, 45, 47 e 51 della LP 11/2007)</li> </ol>		

DIRETTIVA	IMPLEMENTAZIONE DELLA DIRETTIVA IN <u>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Direttiva 98/83/CE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (ha abrogato e sostituito la direttiva 80/778/CEE)</b>			
	<p>Delibera Giunta Provinciale n.2906 del 10/12/2004</p> <p>Delibera Giunta Provinciale n.1340 del 30/05/2008</p> <p>Ordinanza contingibile ed urgente del Presidente della Provincia prot. 3112 del 19/05/2009.</p>	<p>Delibera Giunta Provinciale n.2906 del 10/12/2004. "Direttive per il controllo delle acque destinate al consumo umano e per la gestione delle non conformità in attuazione del Decreto Legislativo 2 Febbraio 2001 n.31"</p> <p>Delibera Giunta Provinciale n.1340 del 30/05/2008 "Rinnovo della deroga al valore di parametro relativamente alla presenza di arsenico di origine geologica nelle acque destinate al consumo umano in alcuni comuni della provincia"</p> <p>Ordinanza contingibile ed urgente del Presidente della Provincia prot. 3112 del 19/05/2009."Individuazione del valore di parametro dell'arsenico di origine geologica nelle acque fornite al consumo nei comuni di Canal San Bovo, Fierozzo, Frassilongo e Trento della Provincia Autonoma di Trento."</p>	

DIRETTIVA	IMPLEMENTAZIONE DELLA DIRETTIVA IN <u>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Direttiva 96/82/CE sugli incidenti rilevanti (Seveso II)</b>			
	<p>Il D.L.vo 334/99 è stato recepito nella normativa provinciale attraverso l'introduzione dell'art. 7bis della L.P. 2/92</p>	<p>Per effetto di tale Legge Provinciale la Provincia Autonoma di Trento ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rilasciare l'autorizzazione per nuovi stabilimenti a seguito presentazione dei Nulla Osta di Fattibilità,</li> <li>- valutare i Rapporti di Sicurezza presentati dagli stabilimenti soggetti all'applicazione dell'art. 8 del D.L.vo 334/99</li> <li>- effettuare le ispezioni sui Sistemi di Gestione della Sicurezza delle aziende</li> <li>- predisporre i Piani di Emergenza Esterni, in collaborazione con il Commissariato del Governo per contenere gli effetti al verificarsi di un incidente rilevante</li> <li>- provvedere all'informazione e consultazione della popolazione</li> <li>- esprimersi sulla compatibilità urbanistica di nuovi insediamenti nel caso gli strumenti urbanistici non risultino aggiornati</li> <li>- individuare possibili effetti domino e perimetrale le aree con concentrazione di stabilimenti a rischio di incidente rilevante</li> </ul> <p>I compiti suddetti risultano in carico a: Giunta Provinciale, Comitato Tecnico Amministrativo, Dipartimento Protezione Civile e Infrastrutture, Servizio Antincendi e Protezione Civile.</p>	

DIRETTIVA	IMPLEMENTAZIONE DELLA DIRETTIVA IN <u>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Direttiva 85/337/CEE modificata dalla direttiva 97/11/CE – valutazione di impatto ambientale</b>			
	<p>Legge provinciale 29 agosto 1998 n. 28 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente" e s.m.</p> <p>Regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989 n.13-11/Leg.e s.m. di cui l'ultima effettuata nel 2001 con la quale si introduce la procedura di screening</p>		

DIRETTIVA	IMPLEMENTAZIONE DELLA DIRETTIVA IN <u>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Direttiva 86/278/CEE sulla protezione dell'ambiente nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione</b>			
	Decreto Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl e ss.mm.	"Approvazione del Testo Unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti"	

DIRETTIVA	IMPLEMENTAZIONE DELLA DIRETTIVA IN <u>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Direttiva 91/271/CEE modificata dalla direttiva 98/15/CE - trattamento acque reflue urbane</b>			
	<p>Decreto Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl e ss.mm.</p> <p>Decreto Presidente della Giunta provinciale 26 novembre 1998, n. 38-110/Leg</p> <p>Decreto Presidente della Provincia 13 maggio 2002, n. 9-99/Leg</p> <p>Deliberazione della. Giunta. provinciale. 12 giugno 1987, n. 5460 e successivi aggiornamenti</p>	<p>“Approvazione del Testo Unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell’ambiente dagli inquinamenti”</p> <p>“Norme regolamentari di attuazione del capo XV della legge provinciale 11 settembre 1998, n. 10 e altre disposizioni in materia di tutela dell’ambiente dagli inquinamenti”</p> <p>“Disposizioni regolamentari per la prima applicazione in ambito provinciale di norme statali in materia di tutela dell’ambiente dagli inquinamenti, ai sensi dell’articolo 55 della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1”</p> <p>“Piano provinciale di risanamento delle acque. Norme di attuazione” e successivi aggiornamenti</p>	<p><a href="http://www.appa.provincia.tn.it/appa/normativa/">http://www.appa.provincia.tn.it/appa/normativa/</a></p>

DIRETTIVA	IMPLEMENTAZIONE DELLA DIRETTIVA IN <u>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Direttiva 91/414/CEE sui prodotti fitosanitari</b>			
	<p>Legge Provinciale 28 marzo 2003 n. 4, Capo II bis Produzione integrata - Art. 88 bis</p> <p>Deliberazione della Giunta provinciale n° 400 del 3 marzo 2006 concernente un "Protocollo di norme di comportamento sull'utilizzazione dei prodotti fitosanitari in prossimità dei centri abitati per la tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente "</p> <p>Deliberazione della Giunta provinciale n. 1131 del 1° giugno 2005 con la quale è stato approvato lo schema di protocollo di autodisciplina per la produzione integrata per i settori frutticolo, vitivinicolo, foraggiero, zootecnico, e lattiero caseario, orticolo, fragola, piccoli frutti e mais da polenta, ittico e della grappa</p> <p>Deliberazione della Giunta provinciale n. 1014 del 18 aprile 2008 con la quale è stato riapprovato lo schema di protocollo per la produzione agricola integrata e sono stati determinati i principi, criteri ed indicazioni per la predisposizione dei disciplinari e dei relativi piani di controllo</p> <p>Determinazione del Dirigente n. 46 del 26.02.2009 sono state approvate le linee tecniche di difesa integrata per l'anno 2009</p> <p>Delibera della Giunta provinciale n. 3233 del 30 .12. 2004 approvazione Piano Tutela delle Acque</p>	<p>Queste linee guida (approvate con DGP n. 400/2006) prevedono una serie di misure atte a salvaguardare la salute dei cittadini e la qualità dell'ambiente, ferma restando la facoltà delle amministrazioni comunali di recepirle, anche modificandole in senso più restrittivo, attraverso lo strumento principale del regolamento comunale o quello dell'ordinanza.</p> <p>Il Piano di tutela delle Acque non ha individuato aree vulnerabili ai nitrati e da prodotti fitosanitari</p>	

DIRETTIVA	IMPLEMENTAZIONE DELLA DIRETTIVA IN <u>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Direttiva 91/676/CEE sui nitrati</b>			
	<p>Deliberazione della giunta provinciale n. 283 del 16 febbraio 2004.</p> <p>Delibera della Giunta provinciale n. 3233 del 30 .12. 2004 approvazione Piano Tutela delle Acque</p> <p>Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl.: " Approvazione del testo unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti"</p>	<p>Con tale provvedimento sono stati individuati tutti i bacini come sensibili e sono state definite le misure di adeguamento degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane.</p> <p>Il Piano di tutela delle Acque non ha individuato aree vulnerabili ai nitrati e da prodotti fitosanitari</p> <p>Piano provinciale di risanamento delle Acque è previsto al capo II del citato decreto conosciuto come TULP</p>	

DIRETTIVA	IMPLEMENTAZIONE DELLA DIRETTIVA IN <u>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Direttiva 92/43/CEE sugli habitat</b>			
	<p>Deliberazione della Giunta provinciale n. 2956 del 30.12.2005</p> <p>L.P. 23 maggio 2007, n.11</p> <p>DPGP n. 50-157/Leg del 3 novembre 2008</p>	<p>Per quanto attiene i SIC in provincia di Trento l'assetto normativo in ordine di tempo è il seguente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) con deliberazione della Giunta provinciale n. 2956 di data 30.12.2005 sono state definite le norme di salvaguardia per i SIC, mentre sono in via di elaborazione le misure di conservazione;</li> <li>2) la legge provinciale 23 maggio 2007, n.11 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette", entrata in vigore il 6 giugno dello stesso anno, contiene una parte specifica dedicata alla rete Natura 2000 e rimanda alla definizione di alcuni regolamenti.</li> <li>3) Il decreto del Presidente della Provincia n. 50-157/Leg di data 3 novembre 2008 ha per titolo "Regolamento concernete le procedure per l'individuazione delle zone speciali di conservazione e delle zone di protezione speciale, per l'adozione e l'approvazione delle relative misure di conservazione e dei piani di gestione delle aree protette provinciali, nonché la composizione, le funzioni e il funzionamento della cabina di regia delle aree protette e dei ghiacciai e le disposizioni per la valutazione di incidenza (artt. 37, 38, 39, 45, 47 e 51 della LP 11/2007).</li> <li>4) Verrà elaborato un ulteriore regolamento, sotto forma di decreto come il precedente, per la protezione e la salvaguardia delle specie degli allegati II, IV e V della direttiva, come indicato dalla norma provinciale di cui al punto 2).</li> </ol>	

DIRETTIVA	IMPLEMENTAZIONE DELLA DIRETTIVA IN <u>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Direttiva 2008/1/CE sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento che sostituisce la Direttiva 96/61/CE</b>			
	<p>Decreto del Presidente della Provincia 30 dicembre 2005, n. 22-52/Leg</p> <p>Modificazioni a regolamenti in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti: "Modificazioni del decreto del Presidente della Provincia 13 maggio 2002, n. 9-99/Leg (Disposizioni regolamentari per la prima applicazione in ambito provinciale di norme statali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, ai sensi dell'articolo 55 della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1)"</p>	<p>L'autorità competente per il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale è l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente. Si sono concluse tutte le procedure di autorizzazione dei 50 impianti esistenti entro i termini previsti dalla direttiva, ovvero entro il 30 ottobre 2007. Per altri 6 nuovi impianti la procedura si è conclusa o è in corso.</p> <p>Si tratta, in particolare, di 15 depuratori delle acque reflue urbane che effettuano il trattamento biologico di rifiuti non pericolosi, 8 discariche di rifiuti urbani e 2 discariche per rifiuti speciali, 6 cartiere, 6 aziende che effettuano trattamenti superficiali dei metalli mediante processi elettrochimici, 4 aziende del settore chimico, 3 cementifici, 2 aziende che producono vetro, 2 aziende che utilizzano solventi, 2 centrali di cogenerazione, un impianto di trattamento biologico di rifiuti, una acciaieria, una zincatura chimica, un'azienda che produce refrattari, una che effettua tintura di filati in nylon e un allevamento di pollame.</p>	<p><a href="http://www.appa.provincia.tn.it/valutazioni_ambientali/ippc/">http://www.appa.provincia.tn.it/valutazioni_ambientali/ippc/</a></p> <p>Adempimento delle fasi di consultazione pubblica nel corso delle procedure di autorizzazione.</p>

**2.2. Altre Direttive comunitarie inerenti le finalità della Direttiva 2000/60/CE**

DIRETTIVA	IMPLEMENTAZIONE DELLA DIRETTIVA IN <u>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Direttiva 2006/44/CE che sostituisce e codifica la direttiva 78/659/CEE - acque idonee alla vita dei pesci (sarà abrogata a decorrere dal 22 dicembre 2013)</b>			
	<p>Legge Provinciale 12 dicembre 1978, n. 60 e successive modificazioni ed integrazioni, "Norme per l'esercizio della pesca nella provincia di Trento";</p> <p>Deliberazione della Giunta provinciale n. 3233 del 30 dicembre 2004: "Approvazione del Piano di Tutela delle acque"</p>	<p>L'art. 8 della L.P. 60/78 prevede, quale strumento di programmazione per la razionale coltivazione delle acque pubbliche ai fini della pesca e della conservazione e tutela della fauna ittica, la carta ittica. La revisione della carta ittica è stata approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2432 del 21 settembre 2001. Essa prevede l'aggiornamento ogni 5 anni dei piani di gestione della pesca dei singoli tratti di corsi d'acqua sulla base delle risultanze di monitoraggi ittici. L'ultimo aggiornamento di detti piani è stato realizzato nel corso del 2006 (deliberazioni della Giunta provinciale n. 1468 del 21 luglio 2006 e n. 2934 del 29 dicembre 2006) e del 2007 (deliberazioni della Giunta provinciale n. 1052 del 25 maggio 2007 e n. 2415 del 9 novembre 2007).</p> <p>La carta ittica prevede che per tutti gli ecosistemi acquatici sia individuato il popolamento ittico teorico, la cui specie guida, a seconda delle sue caratteristiche dell'ecosistema considerato, appartiene alla famiglia dei salmonidi (trota marmorata per i fiumi e torrenti di fondovalle; trota fario per i torrenti e ruscelli montani, salmerino alpino per i laghi alpini d'alta quota) o alla famiglia dei ciprinidi (laghi di media e bassa quota). Di fatto le acque del Trentino si suddividono in due grandi categorie: le acque a vocazione salmonicola e ciprinicola.</p> <p>Ogni piano di gestione comprende indicazioni per il miglioramento del popolamento reale: semine di materiale autoctono di qualità prodotto in strutture dedicate e controllate dal Servizio Foreste e Fauna, indicazioni per il miglioramento ambientale.</p> <p>La L.P. 60/78 prevede, inoltre, che possano essere concessi contributi per le attività di acquicoltura secondo le indicazioni della carta ittica (spese di investimento quali la realizzazione di impianti ittiogenici, le semine di novellame, i miglioramenti ambientali), nonché per spese correnti quali la vigilanza e gestione degli impianti.</p> <p>Il Piano di Tutela delle acque prevede il monitoraggio che viene regolarmente effettuato dall'Ufficio Tutela dell'Acqua dell'Agenzia per la protezione dell'Ambiente su un totale di 13 punti di cui 3 su laghi ed il rimanente su corsi d'acqua.</p>	

DIRETTIVA	IMPLEMENTAZIONE DELLA DIRETTIVA IN <u>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Direttiva 80/68/CEE concernente la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato da certe sostanze pericolose (sarà abrogata a decorrere dal 22 dicembre 2013)</b>			
	<p>L'art. 103 del D. Lgs. 152/2006 è stato recepito dall'art. 8 comma 4 del DPP n.9-99/leg del 13 maggio 2002., mantenendo però in vigore il divieto dello scarico in suolo e sottosuolo delle acque reflue industriali già previsto dal Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1 -41 /Legisl. e successive modifiche.</p> <p>L'art. 104 del D. Lgs. 152/2006 è stato recepito dall'art. 8 comma 4 del DPP n.9-99/leg del 13 maggio 2002., mantenendo però il divieto dello scarico in falda delle acque utilizzate per scopi geotermici e delle acque degli impianti di scambio termico .</p>		

DIRETTIVA	IMPLEMENTAZIONE DELLA DIRETTIVA IN <u>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Direttiva 2006/118/CE relativo alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento</b>			
	<p>Deliberazione della Giunta provinciale 30 dicembre 2004 n. 3233: "Approvazione del piano di tutela delle acque"</p>	<p>L'individuazione dei principali complessi idrogeologici è stato effettuato sulla base del 152/1999. Sono attualmente monitorati qualitativamente 29 punti significativi. Numerose sorgenti e pozzi sono monitorati anche sotto l'aspetto quantitativo. Sono attualmente in corso i lavori per l'individuazione dei corpi idrici sotterranei ai sensi del nuovo D.lgs 30/2009 sulla base della quale sarà approntata una nuova rete di monitoraggio.</p>	

DIRETTIVA	IMPLEMENTAZIONE DELLA DIRETTIVA IN <u>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione</b>			
	<p>Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche reso esecutivo con Decreto del Presidente della Repubblica in data 15 febbraio 2006 contiene la cartografia del rischio idrogeologico e la relativa normativa.</p> <p>Deliberazione della Giunta provinciale n. 2759 di data 22 dicembre 2006: " Disposizioni tecniche e organizzative per la redazione e l'aggiornamento delle carte della pericolosità".</p> <p>Legge provinciale n. 18/76: " Norme in materia di acque pubbliche, opere idrauliche e relativi servizi provinciali"</p> <p>Legge provinciale n.2/2002: "Organizzazione degli interventi della Provincia in materia di protezione civile" che prevede all'art. 6 la redazione del <i>Piano generale di previsione e prevenzione</i></p>	<p>L'articolo 14 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige (D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670) prevede, quale strumento di programmazione e disciplina dell'utilizzazione delle acque pubbliche, un piano generale stabilito di intesa fra i rappresentanti della Provincia e dello Stato nell'ambito di un apposito comitato.</p> <p>L'articolo 8 del D.P.R. 22 marzo 1974, n. 381, concernente "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige in materia di urbanistica ed opere pubbliche", disciplina le procedure di formazione ed efficacia del Piano generale per l'utilizzazione delle acque pubbliche previsto dal citato articolo 14 dello Statuto. Il Piano deve programmare l'utilizzazione delle acque per i diversi usi e contenere le linee fondamentali per una sistematica regolazione dei corsi d'acqua, con particolare riguardo alle esigenze di difesa del suolo, nel rispetto delle competenze dello Stato e delle Province interessate.</p> <p>Il Piano, ai sensi della disciplina di cui sopra, è stato predisposto e deliberato da un comitato composto da tre rappresentanti dello Stato e tre rappresentanti della Provincia interessata ed è stato reso esecutivo con Decreto del Presidente della Repubblica in data 15 febbraio 2006 su proposta, conforme all'intesa raggiunta, del Ministro dei lavori pubblici e del Presidente della Giunta provinciale.</p> <p>L'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, come recentemente modificato dal Decreto legislativo n. 463/99, dispone che il Piano vale anche, per il territorio della Provincia di Trento, quale piano di bacino di rilievo nazionale ai sensi della L. 183/1989. La medesima disposizione prevede che al fine di assicurare il coordinamento e l'integrazione delle attività di pianificazione nell'ambito delle rispettive attribuzioni il Ministro dei lavori pubblici, nella sua qualità di presidente del comitato istituzionale delle autorità di bacino di rilievo nazionale, ed il Presidente della Giunta provinciale operino mediante apposite intese.</p> <p>La Provincia Autonoma di Trento sta ora procedendo all'aggiornamento delle nuove carte della pericolosità e quindi all'attuazione della direttiva.</p> <p>La Provincia Autonoma di Trento sta inoltre predisponendo i piani di previsione e prevenzione e costantemente opera tramite il Servizio Bacini montani ed il Servizio Prevenzione rischi alla esecuzione di interventi di protezione e prevenzione dei rischi.</p>	<p><a href="http://www.pguap.provincia.tn.it">www.pguap.provincia.tn.it</a></p>

DIRETTIVA	IMPLEMENTAZIONE DELLA DIRETTIVA IN <u>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Direttiva 2006/11/CE che sostituisce e codifica la Direttiva 76/464/CEE - inquinamento provocato da certe sostanze pericolose scaricate nell'ambiente idrico (sarà abrogata a decorrere dal 22 dicembre 2013)</b>			
	<p>Gli articoli 108 e 131 del D.Lgs: 152/2006 sono stati recepiti dall'art. 7 comma 2 del DPP n.9-99/leg del 13 maggio 2002. Il Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1 -41 /Legisl. e successive modifich, riporta già, dalla data di emanazione, limiti allo scarico più restrittivi rispetto alla norma nazionale per alcune sostanze pericolose.</p> <p>Piano di Tutela delle acque, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 3233 d.d. 30 dicembre 2004 recante anche indicazioni sul monitoraggio delle sostanze pericolose (art. 4 Norme di attuazione)</p>	<p>Le sostanze pericolose vengono costantemente monitorate nell'ambito dell'attività di monitoraggio eseguita dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente al fine di stabilire lo stato ambientale dei corpi idrici. Fino ad oggi non sono stati riscontrati superamenti dei limiti indicati alla tabella 1/A dell'allegato 1, parte del D.Lgs. 152/2006</p>	

DIRETTIVA	IMPLEMENTAZIONE DELLA DIRETTIVA IN <u>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Direttiva 98/8/CE sui biocidi</b>			
	Nessuna implementazione	Si fa riferimento alla normativa nazionale	

DIRETTIVA	IMPLEMENTAZIONE DELLA DIRETTIVA IN <u>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Direttiva 2006/113/CE che sostituisce e codifica la Direttiva 79/923/CE - qualità delle acque destinate alla molluschicoltura (sarà abrogata a decorrere dal 22 dicembre 2013)</b>			
	Nessuna implementazione	Riguarda attività non presenti in Provincia Autonoma di Trento	

DIRETTIVA	IMPLEMENTAZIONE DELLA DIRETTIVA IN <u>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Direttiva 2001/42/CE sulla valutazione ambientale strategica</b>			
	Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n. 15-68/ Leg." Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10".		

DIRETTIVA	IMPLEMENTAZIONE DELLA DIRETTIVA IN <u>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<p><b>Direttiva quadro sui rifiuti (2006/12/CE) -codifica e sostituisce la direttiva 75/442/CEE successive modifiche_ (abrogata dalla direttiva 2008/98 CE con effetto dal 12 dicembre 2010)</b></p>			
	<p>Nessuna attuazione provinciale</p>		

DIRETTIVA	IMPLEMENTAZIONE DELLA DIRETTIVA IN <u>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque</b>			
	Nessuna attuazione provinciale		

DIRETTIVA	IMPLEMENTAZIONE DELLA DIRETTIVA IN <u>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Direttiva 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino</b>			
	Nessuna attuazione provinciale		

### 3. Sintesi delle misure di cui ai punti da 7.2 a 7.11 All. VII della Dir. 2000/60/CE

MISURE	APPLICAZIONE DELLE MISURE IN PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Misure adottate in applicazione del principio del recupero dei costi dell'utilizzo idrico (punto 7.2 All. VII Dir. 2000/60/CE )</b>			
	<p><u>Canoni</u> Legge provinciale n. 4 del 1994, art. 42 detta disposizioni in materia di canoni di concessione poi modificata dalla L.P. 11/2006. I criteri e la misura per la determinazione dei canoni sono stati definiti con deliberazione della Giunta provinciale n. 3051 del 17 marzo 1995. Il Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP) reso esecutivo con d.P.R. 15 febbraio 2006 prevede all'art. 13 e 14 delle proprie Norme di attuazione disposizioni sui misuratori di portata e disposizioni per il risparmio e riutilizzo delle risorse idriche. L'art. 13 è stato attuato con deliberazione della giunta provinciale n. 1164 dell'8 giugno 2007.</p> <p><u>Tariffe</u> I modelli tariffari relativi ai servizi pubblici di acquedotto e di fognatura attualmente vigenti sono stati adottati con deliberazione n. 2437 di data 9 novembre 2007 per il servizio di acquedotto e con deliberazione n. 2436 di data 9 novembre 2007 per il servizio di fognatura Per quanto riguarda la tariffa di depurazione ai sensi dell'art. 35 della L.P. n. 3/1999 e s.m., il Servizio opere igienico sanitarie. provvede entro il 31 ottobre di ogni anno, a determinarla per l'anno successivo, secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione n. 6868 di data . 8 ottobre 1999 e s.m</p>	<p><u>Canoni</u> Sono in corso approfondimenti tecnico-economici ai fini di dare attuazione alle disposizioni normative in attuazione ai principi del PGUAP.</p> <p><u>Tariffe</u> Per il servizio pubblico d'acquedotto, il modello tariffario prevede in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'installazione dei contatori presso tutte le utenze entro il 31 dicembre 1999;</li> <li>• l'imputazione dei costi e dei ricavi con il principio della competenza economica;</li> <li>• l'obbligo di copertura integrale dei costi entro l'esercizio 2008;</li> <li>• l'articolazione della tariffa in quota fissa (a copertura dei costi fissi) ed in quota variabile (a copertura dei costi variabili);</li> <li>• la progressività della tariffa (quota variabile) al crescere dei consumi;</li> </ul> <p>A tutela della risorsa idrica il modello prevede che i consumi debbano essere misurati (superando i sistemi di fatturazione a forfait che incentivano gli sprechi) e che all'aumentare della quantità consumata si paghi progressivamente di più (tariffa crescente al crescere dei consumi).</p> <p>Inoltre per quanto riguarda l'uso industriale la tariffa è modulata in relazione al carico inquinante (solidi sospesi e COD) secondo quanto disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale n.3420 del 24/03/1997 e 9586 del 29/08/1997.</p>	

MISURE	APPLICAZIONE DELLE MISURE IN <u>PROVINCIA AUTONOMA</u> <u>DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Misure adottate ai fini dell'individuazione e della protezione delle acque destinate all'uso umano (punto 7.3 All. VII Dir. 2000/60/CE )</b>			
	<p>Con la legge provinciale. 27 maggio 2008, n. 5 è stato approvato il nuovo Piano urbanistico provinciale (PUP) che all'art. 21 comma 3 delle proprie norme di attuazione prevede la attuazione dell'art. 94 del D.lgs 152/2006.</p> <p>Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2248 del 5 settembre 2008 è stata approvata la carta delle risorse idriche e le relative disposizioni."</p>		<p><a href="http://www.protezionecivile.tn.it/">www.protezionecivile.tn.it/</a></p>

MISURE	APPLICAZIONE DELLE MISURE IN <u>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Misure utilizzate per i controlli sull'estrazione e l'arginamento delle acque (punto 7.4 All. VII Dir. 2000/60/CE )</b>			
	<p>Il Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP) reso esecutivo con d.P.R. 15 febbraio 2006 equivale ad un piano di bacino nazionale ai sensi della L.183/1989:</p> <p>Legge provinciale 8 luglio 1976 n. 18 e s.m. "Norme in materia di acque pubbliche, opere idrauliche e relativi servizi provinciali"</p> <p>Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica di cui al Decreto del Presidente n. 22-129/Leg. di data 23 giugno 2008</p>	<p>Il Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP) determina all'art. 7 delle proprie Norme di attuazione i fabbisogni massimi distinti per ogni tipo di utilizzo.</p> <p>Il capo II della L.P. 18/76 regola la utilizzazione delle acque.</p> <p>Il capo terzo della medesima legge fornisce disposizioni in materia di sbarramenti di ritenuta e bacini di accumulo idrico</p>	

MISURE	APPLICAZIONE DELLE MISURE IN <u>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Misure per il controllo delle fonti di inquinamento puntuale di cui all'art. 11 par. 3 lettera g) (punto 7.5 All. VII Dir. 2000/60/CE )</b>			
	<p>Decreto del Presidente della Provincia n.9-99/leg del 13 maggio 2002.</p> <p>Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1 -41 /Legisl. e successive modifiche.</p>	<p>Disposizioni regolamentari per la prima applicazione in ambito provinciale di norme statali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, ai sensi dell'articolo 55 della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1</p> <p>Approvazione del testo unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti</p>	

MISURE	APPLICAZIONE DELLE MISURE IN <u>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Misure volte a garantire condizioni idromorfologiche del corpo idrico adeguate al raggiungimento dello stato ecologico prescritto - art. 11 par. 3 lettera i) (punto 7.5 All. VII Dir. 2000/60/CE – (punto 7.5 All. VII Dir. 2000/60/CE)</b>			
	<p>Piano generale di utilizzazioOne delle acque pubbliche (PGUAP) reso esecutivo con Decreto del Presidente della Repubblica in data 15 febbraio 2006 contiene la cartografia degli ambiti fluviali e la relativa normativa.</p> <p>Piano Urbanistico provinciale (PUP) approvato con legge provinciale 27 maggio 2008, n. 5</p> <p>Legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11: "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette"</p>	<p>Gli art.li 32,33 e 34 delle Norme di attuazione del PGUAP disciplinano gli ambiti fluviali di interesse idraulico, ecologico e paesaggistico. Inoltre l'art. 29 titolato: "Salvaguardia dei corsi d'acqua " vieta la copertura dei corsi d'acqua ad esclusione degli attraversamenti viari e ferroviari o per la realizzazione di opere pubbliche non delocalizzabili.</p> <p>Il PUP ha individuato le zone di Protezione fluviale in parte coincidenti con gli ambiti fluviali di interesse ecologico e ne ha previsto specifica normativa (art. 23 NdA) mentre gli ambiti fluviali di interesse paesaggistico sono stati ricompresi all'interno delle aree di tutela ambientale.</p> <p>L'art. 9 della L.P: 11/2007 titolato: "Principi per la gestione dei corsi d'acqua" riporta quanto segue: " <i>I corsi d'acqua di competenza provinciale sono sottoposti a interventi di sistemazione idraulica e idraulico-forestale del corso solo se gli interventi risultano necessari per la sicurezza dell'uomo o per la protezione di beni, di opere o infrastrutture di particolare valore, nonché per il miglioramento ambientale. Questi interventi salvaguardano, per quanto possibile, le altre funzioni svolte dal corso d'acqua, con particolare riferimento alla valenza ambientale, paesaggistica ed ecosistemica, migliorando le condizioni di laminazione dei deflussi e il regime idraulico del corso d'acqua e predisponendo spazi e strutture adeguate al controllo del trasporto solido.</i></p>	

MISURE	APPLICAZIONE DELLE MISURE IN <u>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Specificazione dei casi in cui sono stati autorizzati scarichi diretti nelle acque sotterranee (punto 7.6 All. VII Dir. 2000/60/CE )</b>			
	<p>Decreto Presidente Provincia n.9-99/leg del 13 maggio 2002 con il quale è stato recepito l'art. 104 del D. Lgs. 152/2006</p> <p>Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1 -41 /Legisl. e successive modifiche.</p>	<p>Il comma 4 dell'art. 8 del citato decreto con oggetto: "Disposizioni regolamentari per la prima applicazione in ambito provinciale di norme statali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, ai sensi dell'articolo 55 della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1" ha mantenuto il divieto dello scarico in falda delle acque utilizzate per scopi geotermici e delle acque degli impianti di scambio termico.</p> <p>Approvazione del testo unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti</p>	

MISURE	APPLICAZIONE DELLE MISURE IN <u>PROVINCIA AUTONOMA</u> <u>DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Misure adottate per il controllo e la riduzione dell'immissione delle sostanze prioritarie nell'ambiente idrico (punto 7.7 All. VII Dir. 2000/60/CE )</b>			
	Nessuna attuazione		

MISURE	APPLICAZIONE DELLE MISURE IN <u>PROVINCIA AUTONOMA</u> <u>DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Misure adottate ai fini della prevenzione e del controllo degli inquinamenti accidentali (punto 7.8 All. VII Dir. 2000/60/CE )</b>			
	Nessuna attuazione		

MISURE	APPLICAZIONE DELLE MISURE IN <u>PROVINCIA AUTONOMA</u> <u>DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Misure adottate per i corpi idrici a rischio di non raggiungimento degli obiettivi (punto 7.9 All. VII Dir. 2000/60/CE )</b>			
	Nessuna attuazione		

MISURE	APPLICAZIONE DELLE MISURE IN <u>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Misure supplementari ritenute necessarie per il raggiungimento degli obiettivi fissati (punto 7.10 All. VII Dir. 2000/60/CE )</b>			
	<p>Piano generale di utilizzazio0ne delle acque pubbliche (PGUAP) reso esecutivo con Decreto del Presidente della Repubblica in data 15 febbraio 2006.</p> <p>Piano di Tutela delle acque, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 283 d.d. 30 dicembre 2004.</p> <p>“Accordo di programma relativo alla realizzazione di azioni per la salvaguardia della qualità delle acque superficiali del bacino afferente al lago di Garda” -, approvato con deliberazione n. 3350 d.d. 23 dicembre 2002 e firmato il 31 marzo 2003</p>	<p>Attuazione della disciplina del Deflusso minimo vitale di cui all'art. 11 delle NdA del PGUAP e all'art. 8 delle NdA del PTA</p> <p>Le nuove concessioni sono soggette al rilascio del DMV dall'inizio del 2005 mentre le grandi derivazioni idroelettriche che rappresentano più dell'80 % dei volumi d'acqua utilizzati sul territorio provinciale, si sono uniformate dall'inizio del 2009. Nel 2016 saranno soggette alla medesima disciplina anche le concessioni esistenti.</p> <p>L'accordo prevedeva una serie di misure per conseguire interventi migliorativi la qualità del lago di Garda nella parte di competenza amministrativa della Provincia Autonoma di Trento. E' stato concluso nel 2006.</p>	

MISURE	APPLICAZIONE DELLE MISURE IN <u>PROVINCIA AUTONOMA</u> <u>DI TRENTO</u>	DETTAGLI	LINK E NOTE
<b>Misure adottate per la protezione delle acque marino costiere (punto 7.11 All. VII Dir. 2000/60/CE)</b>			
	Nessuna attuazione		



Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po





Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po



**AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO**  
Bacino di rilievo nazionale

via Garibaldi, 75 - 43100 Parma - tel. 0521 2761 - [www.adbpo.it](http://www.adbpo.it) - [parteciPO@adbpo.it](mailto:parteciPO@adbpo.it)